Anno XLVI - N. 214

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 3 agosto 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Come ha parlato ieri il ministro Grey sulla guerra italo-turca

La sintomatica arrendevolezza del Gabinetto ottomano verso gli insorti

L'allarme destato a Vienna dalla nuova convenzione franco-russa

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA SITUAZIONE IN TURCHIA

Il giuoco fra il Gabinetto e la Camera

COSTANTINOPOLI, 2. — La situazione odierna sembra questa: Il gabinetto pare che cerchi un'occasione per entrare in conflitto colla Camera, mentre questa fà il posibile per evitare il conflitto e il conseguente suo scioglimento. Ieri dopo una discussione piuttosto aspra alla camera si aveva rinviato alla commissione la questione pregiudiziale sul diritto del governo di presentare la proposta di modificare l'art. 7 della costituzione, ma il granvisir fece comprendere che il governo avrebbe potuto considerare il rinvio come una mancanza di fiducia e la camera emise un altro voto che annullò il rinvio. Le vacanze della festa del Ramadan cominciano il 13 corrente. I deputati cercano di tirare le cose a lungo onde screditare il governo durante i tre mesi delle vacanze. Il governo non potrebbe sciogliere la Camera durante le vacanze nè fare un colpo di stato.

I deputati tenteranno l'impossibile, dando magari le dimissioni in blocco per impedire un conflitto prima delle vacanze, prechè in mancanza d'un conflitto il comitato dell'« Unione e Progresso » rimarrebbe vincitore nelle nuove elezioni. Lo scioglimento della Camera condurrebbe a un cambiamento nelle liste elettorali.

COSTANTINOPOLI, 2. — Assicurasi che il granvisir ricevette telegrammi da varie località dell'Albania con cui si minaccia di proclamare l'autonomia se la Camera non viene sciolta.

I laboriosi negoziati per venire ad un accordo

COSTANTINOPOLI, 2. — (Camera dei deputati). — Dopo la dichiarazione del Gran Visir la Camera ha accettato per la seconda volta le proposte del governo di rinviare di urgenza alla commissione il progetto relativo ala modificazione dell'articolo sotto delle costituzione in seguito la discussione è stata rinviata.

COSTANTINOPOLI, 2. — Dopo il voto emesso dalla Camera il partito giovane turco si è riunito ed ha deciso, a quanto si dice, di interpellare il ministro delle guerra sulle misure militari e sulle altre precauzioni prese attorno alla Camera. Questa domanda di interpellanza doveva essere presentata e discussa ieri sera ed il ministro doveva essere invitato a rispondere immediatamente, ma la seduta ha dovuto essere tolta per la mancanza del numero legale.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

Il consiglio dei ministri si è riunito oggi alla Camera mentre i deputati giovani turchi tenevano una seduta segreta.

Secondo la *Agenzia ottomana* vi è luogo a sperare che interverrà un accordo nella giornata di oggi tra il governo e la maggioranza parlamentare circa lo scioglimento della Camera. Muki Addin bey governatore di Pera è stato esonerato dalle sue funzioni.

L'opiniono pubblica favorevole all'amnistia

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Costantinopoli: La discussione alla Camera non ha fatto fare un grande passo alla questione che si tratta di risolvere data la questione in Albania e alle domande formulate dalla Lega Militare L'eccessivo prolungarsi dell'attuale grave situazione non potrebbe non produrre un serio grave pericolo. La pubblicazione dei nomi delle persone amnistiate ha provocato critiche ostili da parte di numerosi membri « Unione e Progresso » che dicono di temere le tendenze reazionarie degli antichi membri del vecchio sultano Abdul Hamid, ma l'opinione pubblica è pittosto favorevole al provvedimento.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il governo ha continuato le trattative iniziate con i *leaders* del partito «Unione e Progresso » circa la modificazione dell'articolo 7 della costituzione e circa lo scioglimento della Camera, ma esse non hanno dato alcun risultato.

A Smirne domandano di farla finita

COLONIA, 2. — La *Koelnische Zeitung* ha da Smirne 26: Il bisogno della pace si era sentito anche qui sempre più, perfinò dalla popolazione maomettana, perchè i gravi danni economici che la guerra produce per tutti, non possono essere negati dalle belle parole ufficiali. Di fronte a questo stato di cose l'entusiasmo per il mantenimento della Tripolitania si dimostra artificiale e si sentono sempre più i turchi dire: « Diamola loro e facciamola finita! »

Il lavoro delle bombe in Albania

Le diserzioni continuano

COSTANTINOPOLI, 2. — Un dispaccio ufficiale da Monastir annunzia che la notte dell'altreieri una bomba esplose nei giardini posti dietro il palazzo del governo. Salvo i vetri rotti non si ebbero altri danni. L'autore dell'attentato fuggendo ferì un mugnaio bulgaro.

Corre la voce grave che due bombe sieno scoppiate a Bottoscana nel vilayet di Gossovo. Vi sarebbero una trentina di feriti.

LONDRA, 2. — L'*Agenzia Reuter* ha da Salonicco, 31: I capi di Pristina domandano alla commissione d'Albania la revoca immediata dei funzionari impopolari, di cui danno la lista.

La rivolta si difonde nel nord dell'Albania. I ribelli incominciano reclamare l'autonomia albanese. I gendarmi e truppe continuano a passare da parte dei ribelli.

SALONICCO, 2. — Secondo notizie ufficiali nella località di Seumarh presso Fevghell avvenne un combattimento tra le truppe turche e una banda di bulgari. Due membri della banda rimasero uccisi, quattro soldati turchi e due guardie campestri rimasero feriti. Altri membri della banda bulgara riuscirono a fuggire nelle tenebre. In seguito all'esplosione di una bomba sei case furono incendiate.

Una situazione di opera comica

PARIGI, 2. — L'*Echo de Paris* ha da Londra: Le informazioni che ci pervengono sugli avvenimenti di Costantinopoli confermano l'impressione che noi abbiamo espressa fin dal primo momento.

Il ministero Ghazi Muktar pascià è un ministero di transazione composto di opportunisti, come il Gran Visir, come il ministro della marina, come Hilmi pascià. Esso è anzi tutto preoccupato di aggiornare la lotta contro il comitato « Unione e Progresso ». Perchè non osa urtare contro la resistenza del comitato stesso. Cerca tuttavia di emanciparsi dalla tutela della Camera eletta interamente dalle manovre del comitato qualche mese fa. E' una vera situazione di opera comica. E' evidente che un ministero Kiamil comprendente forse Kemal bey sarebbe in grado più del ministero Muktar di fare intendere agli albanesi la voce della ragione. Gli albanesi non avrebbero nulla da guadagnare in una attitudine irreducibile che il governo non è disposto a sostenere.

Un'altra intimazione al Sultano

COSTANTINOPOLI, 2. — Secondo notizie autentiche gli insorti albanesi di Mitrovitza diressero il 29 luglio al sultano un telegramma chiedente lo scioglimento della Camera entro 48 ore.

Il sultano rispose consigliando pazienza.

Il Gran Visir a cui venne fatta la stessa intimazione rispose che invierebbe a Mitrovitza il capo della missione Ibrahim pascià che acconsentirebbe alle richieste leggittime. Ciò vale a dimostrare la difficile situazione in cui trovasi il governo per la attitudine dinanzi alla Camera. (*Stefani*).

Un altro articolo di Cirmeni

VIENNA, 2. — Il deputato Benedetto Cirmeni pubblica un nuovo articolo sulla *Neue Freie Presse* intitolato « Speranze di pace », in cui egli assicura che a Roma s'è dell'opinione che, specialmente in seguito all'azione di Kialmin pascià, i nuovi ministri turchi hanno preparato un terreno favorevole ai negoziati di pace.

Le dichiarazioni di Sir Grey

circa l'occupazione delle isole dell'Egeo

LONDRA, 2. — (*Camera dei Comuni*). — *Durante la discussione del bilancio il deputato Buxton disse che vorrebbe vedere le isole dell'Egeo costituire una specie di Federazione, ora che esse non sono più sotto l'autorità della Turchia.*

Grey, ministro degli esteri risponde che l'occupazione delle isole dell'Egeo è uno di quelli fatti che sogliono avvenire durante tutte le guerre e rileva necessaria mente le difficoltà considerevoli, quando terminata la guerra, bisognerà giungere a una soluzione. sulla occupazione di queste isole. Il loro regime e i loro destini sono cose a cui più di una grande potenza porterà interesse. Però, siccome la guerra continua, non posso pel momento dire di più. Nessuno suppone che ogni territorio occupato dal belligerante durante la guerra debba appartenere a questo belligerante quando la guerra è finita. Naturalmente per discutere ciò che avverrà al momento della soluzione bisogna aspettare che la pace sia in vista. Le isole dell'Egeo sono attualmente occupate militarmente.

Siccome Buxton — continuò sir Grey — ha parlato della possibilità del caos in Turchia, spero che le eventualità relative all'avvenire della Turchia delle quali egli ha parlato non si verificheranno. Ognuno sa che la situazione interna della Turchia è nell'ora presente eccessivamente delicata Auguro sinceramente un esito favorevole.

Poichè ogni volta che la Turchia dovette cedere una parte del suo territorio e fu costretta a rinunciarvi alla sua sovranità, scelse un plenipotenziario cristiano — giacchè un maomettano non può sottoscrivere simili trattati — la nomina di Noradunghian a ministro degli esteri fu accolta a Roma come un sintomo della disposizione del nuovo ministero a conchiudere la pace sulle basi chieste dall'Italia con la piena e intera sovranità, riconosciuta apertamente o tacitamente, dell'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica. La discussione alla Camera turca ha confermato quest'impressione; si crede quindi che l'odierno gabinetto, dichiarando che la pace deve essere conciliabile con i diritti, con l'onore e con la dignità della Turchia, ha scelto una formola elastica, la quale può tanto includere quanto escludere la questione della sovranità sorta per opera del Comitato e per lasciare la porta aperta ai negoziati con l'Italia. Anche oggi le condizioni dell'Italia sono le medesime che Cirmeni espose nella Neue Freie Presse. *L'Italia vuole la sovranità piena, intera, incondizionata sulla Tripolitania e sulla Cirenaica, cosa perfettamente conciliabile con la formola attuale del Gabinetto turco, mentre non era conciliabile con la formola del ministero Said. Se la Turchia è davvero incline alla pace, i negoziati saranno brevi, giacchè l'unica condizione posta all'Italia è nota e l'Italia, all'infuori di questa condizione, sulla quale non ammette discussioni, sarà molto benevole di fronte alla Turchia, giacchè anche l'Italia vuole cooperare efficacemente al mantenimento dell'impero ottomano. Conclusa la pace, la Turchia avrà nell'Italia una grande e sincera amica la quale gareggerà con le altre Potenze nella conservazione dello* statu quo *in tutto l'impero ottomano. Questo suo fermo proposito è stato dimostrato dall'Italia durante tutta la guerra, non attaccando la Turchia in alcun punto vitale e tenendosi lontana coscienziosamente da tutte le ostilità nella penisola balcanica. L'Italia è quindi propensa a facilitare di molto i compiti dell'attuale gabinetto turco, se il gabinetto avvia subito negoziati di pace. Ma l'Italia non aderirà a nessuna proposta di armistizio durante le trattative di pace. Se la Turchia non si affretta ad iniziare i negoziati di pace, avremo presto grandi avvenimenti guerreschi.*

Le condizioni cui l'Italia farebbe la pace, secondo l'articol dell'on. Cirmeni, rammentato da Grey, sono queste:

L'autonomia del califfato in Tripolitania e in Cirenaica sarà mantenuta. La libertà e l'esercizio esterno del culto maomettano saranno guarentite alle persone che abitano o soggiornano in Tripolitania e nella Cirenaica. I mussulmani avranno gli stessi diritti civili e politici degli altri abitanti della Tripolitania e della Cirenaica che appartengono agli altri culti. Il nome del sultano quale califfo sarà pronunciato nelle preghiere pubbliche dei mussulmani che riconoscono l'autorità del califfato di Costantinopoli. I diritti delle fondazioni pie del «Vakuf» saranno rispettati; non saranno messi ostacoli nelle relazioni dei mussulmani con i loro capi religiosi, dipendenti dallo sceicco-ul-islam il quale darà l'investitura al vis-ululema. L'Italia non muterà quindi nulla nel campo della religione maomettana. L'Italia non pensa a offrire denari per la sovranità piena ch'essa ha conquistato con le armi. Invece l'Italia offre di pagare alla Turchia il valore dei beni demaniali che si trovano in Tripolitania e in Cirenaica. L'Italia acquisterà i beni che lo Stato ottomano, possiede in Tripolitania e in Cirenaica. Inoltre l'Italia si assumerà una parte del debito pubblico ottomano che riguarda la Tripolitania e la Cirenaica, e ne pagherà gli interessi ai possessori dei titoli. In quanto al problema dell'abolizione delle capitolazioni, l'Italia s'impegna di acconsentirvi solo nel caso che le altre Potenze vi acconsentano. La sua adesione sarà subordinata alla decisione delle altre Potenze. L'Italia è pronta a fare altre concessioni di minore importanza, se la Turchia sospende subito le ostilità.

Due milioni per i profughi

ROMA, 2. — In seguito alle ulteriori notizie pervenute dagli stabilimenti della Banca d'Italia la somma complessiva delle oblazioni versate alla Banca stessa in favore dei connazionali espulsi dalla Turchia ascendeva al 31 luglio a lire 1.984.921.26.

L'agitazione del personale dei telefoni

L'intervista col Ministro Calissano

ROMA, 2. — In seguito alle affermazioni riferite da un giornale circa le dichiarazioni che il Ministro delle poste on. Calissano avrebbe fatto ad una commissione del personale del telefono federato, l'on. Caetani in una lettera indirizzata al *Messaggero* dice che i fatti narrati sono stati travisati con lo scopo di incitare gli impiegati dei telefoni contro l'amministrazione.

« La verità dice l'on. Caetani è ben diversa. Il ministro ha ascoltato con molta simpatia le ragioni del personale ed ha dichiarato di essere pronto a prendere in benevole esame tutte le domande che gli venissero presentate anche direttamente senza intervento di deputati, affermando poi esplicitamente che il regolamento pubblicato non deve essere considerato come una decisione irrevocabile ed ha promesso di studiare quanto la commissione gli ha esposto a voce e nel memoriale scritto.

Tuttavia non ha potuto fare alcuna decisa dichiarazione sulle sue deliberazioni definitive dovendo prima studiare con attenzione tutto l'insieme del problema. A prova della sua buona intenzione ha ricordato come soltanto il giorno innanzi abbia chiesto e ottenuto dal consiglio dei ministri una modificazione del detto regolamento a favore di una categoria del personale operaio dell'amministrazione dei telefoni.

Ha concluso infine dicendo che per facilitare il suo compito occorreva che il personale mantenesse l'agitazione per la discussione delle loro proteste entro il limite legale senza recare danno al servizio ».

Le prove col nuovo cannone

contro le aeronavi e gli aeroplani

ROMA, 2. — Il *Messaggero* ha da Nettuno che agli esperimenti di tiro eseguiti ieri al poligono militare di Nettuno contro bersagli aerei mobili erano presenti i ministri Spingardi, Cattolica e Tedesco e ufficiali superiori. Il primo bersaglio, costituito da un pallone di 15 metri cubi venne colpito dopo 3 o 4 colpi e cadde in mare, il secondo pallone di 25 metri cubi venne inalzato quasi perpendicolarmente al pezzo di cannone ed a altissima altezza. Per regolare il tiro fu dovuto alzare la gola del cannone fino a raggiungere 75 gradi di inclinazione, inclinazione finora mai raggiunta dagli altri cannoni fin qui esistenti.

Anche il secondo pallone venne colpito dagli shrapnels. Le caratteristiche del nuovo cannone sono: calibro 70 mm. portata metri 6500, otturatore e sistema di caricamento speciali che permettono un tiro acceleratissimo. Dispositivo speciale che permette di fare inalzare il pezzo ad una inclinazione di 75 gradi, mentre contemporaneamente con il semplice uso di una manovella la gola può girare attorno all'orizzonte senza necessità di fare spostare tutto il pezzo, raggiungendo così lo scopo di accompagnare con grande facilità qualsiasi aeronave nel suo viaggio.

Le riscossioni doganali in leggero aumento

ROMA, 2. — Le riscossioni per diritti doganali marittimi conseguiti nella terza decade dello scorso mese ammontano a lire 9.076.700 con un aumento di circa 972.000 lire rispetto alla corrispondente decade dell'esercizio passato.

Tale aumento è dovuto a maggiore importazione di grano per oltre 700 mila lire, di caffè per 92 mila di prodotti non fiscali per circa 20 mila. Un lieve diminuzione si è verificata durante la decade nell'importazione dello zucchero e del petrolio.

Un'interrogazione sulle uccisioni di italiani nel Nord America

ROMA, 2. — L'on. Meda ha presentato una interrogazione al ministro degli affari esteri per sapere quale sia stata l'azione dei nostri rappresentanti negli stati dell'America del nord in seguito alla uccisione dell'operaia Anna Lo Pizzo avvenuta a Lawrence il 29 gennaio scorso e della imputazione di complicità di Ettor e Giovannitti pure italiani in relazione alla parte da essi presa nello sciopero dei tessitori durante il quale la uccisione della Lo Pizzo fu perpetrata.

L'epilogo di una vertenza giornalistica

ROMA, 2. — Il giurì d'onore presieduto dal generale Fadda e composto dal deputato Faelli, avv. Levi, Giuseppe Baffico, Enrico Rivalta, cui fu rimesso il giudizio per eccezione di indegnità fatta a carico di Roberto De Fiori, corrispondente della *Neue FreiePresse*, ha terminato i suoi lavori, con un verdetto nel quale udite le parti e i testimoni indotti dalle medesime, e esaminati i documenti prodotti, dichiara all'unanimità: il De Fiori civilmente e cavallerescamente degno.

Gli assassini di Fiesso Umbertiano nelle carceri di Vienna

VIENNA, 2. — Sui primi interrogatori dei due assassini di Fiesso Umbertiano, arrestati qui, si hanno queste informazioni: Lo Zambello, meno qualche particolare insignificante confermò il racconto del delitto dell'Andreassi, e disse che fu questi colui che concepì veramente la prima idea del delitto. L'Andreassi lo ammise, ma a sua volta accusò lo Zambello di essere stato l'ideatore del piano per l'esecuzione dell'assassinio e per la fuga in automobile.

I due accusati furono fotografati e poi consegnati alle carceri del tribunale provinciale, dove rimarranno finchè non saranno esaurite le pratiche per la loro estradizione.

A proposito delle informazioni del "Temps,, sulla tensione austro-italiana per l'Albania

Una opportuna nota ufficiosa

ROMA, 2. — A proposito della notizia pubblicata dal *Temps* nella quale si dice che, in seguito agli accordi tra cristiani e mussulmani albanesi, a Roma si sarebbe impressionati della preponderanza che va prendendo l'Austria-Ungheria nell'Albania, il *Popolo Romano* dice, che veramente a Roma nessuno è impressionato, nè avrebbe ragione di impressionarsi, sia perchè dal governo e dal parlamento tanto in Austria come in Ungheria fino dall'inizio della guerra, pure rispettando scrupolosamente i doveri della neutralità, non ci sono mancate prove di simpatia, sia perchè in quanto riflette l'Albania ed i Balcani sono noti gli impegni e gli accordi lealmente contratti e lealmente mantenuti sulla base dello *statu quo*. Non c'era che un pericolo e cioè la politica dei giovani turchi ma questa ormai è tramontata.

Una bomba scoppia a Lisbona e ferisce un soldato

LISBONA, 2. — Fu posta una bomba sul marciapiede dell'Avenue Libertà. Un soldato passando l'urtò con un piede. La bomba esplose. Il soldato fu gravemente ferito.

Il dott. Loper ex-medico della scuola militare fu arrestato come sospetto di cospirazione.

La voce attraverso l'Oceano!

MONACO, 2 — Monsignor Cerebotani, il noto inventore italiano nel campo dell'elettricità, che da decenni abita a Monaco ha trovato un nuovo apparato col quale si potrebbe parlare a distanze enormi. Mercè esso la voce giungerebbe persino ben chiara oltre l'Oceano.

LA PIU' SEMPLICE EPOPEA

Ogni fronda rettorica è rimasta abbattuta e dispersa.

Il fatto ha ucciso la frase. L'imagine è stata superata dalla realtà espressa nei suoi termini più concisi.

Rileggiamo il rapporto del comandante Millo ora che l'entusiasmo del primo momento è cessato, e che all'impeto dell'ammirazione subentra l'esame freddo delle cose, la valutazione dei risultati. Rileggiamo questo rapporto in cui difficilmente Napoleone che dicono ingannasse parte degli ozi dolorosi di Sant'Elena tagliando a Tacito le parole superflue, potrebbe dare un solo tratto di penna.

La letteratura di terz'ordine dei grandi giornali, cade, rimane sepolta dall'uomo che ha visto ed ha agito.

Quale dono meraviglioso dà l'azione all'uomo che la compie, al punto di poterla esprimere tutta con semplici parole, che sono un canto d'epopea?

Da tempo la letteratura nazionale non aveva un gioiello che potesse star vicino alla semplicità eroica dell'ordine del giorno di Nelson la mattina di Trafalgar — superiore all'enfatico « quaranta secoli di storia di guardano....» di Napoleone.

La rettorica rimane uccisa nel rapporto di Millo — non però l'arte. L'arte che è semplicità.

Osservate le fasi della preparazione eroica ad Argistrati. «Le siluranti dalla diana al tramonto fecero riposare gli equipaggi, pulirono i forni e tutto predisposero per la ricognizione.».... Il tempo era buono e calmo il mare; una leggiera foschia all'orizzonte induceva a ritenere che dalle lontane isole di Lemnos, Imbros è Tenedos non ci avrebbero scorto»...

Poco prima dalla partenza da Strali trasbordai personalmente dalla *Pisani* sulla *Spica*....

Con questi brevi tratti incisivi, il comandante Millo dà il quadro psicologico di tutta la preparazione.

Imaginate voi, quest'uomo freddamente eroico, quando, con fragile barca, fluttuante nel mare sacro, abbandona la corazzata per accingersi all'impresa mortale?

Ma fu appunto per la concezione tutta latina della morte, che noi intendiamo come l'atto risolutivo e conclusivo dell'esistenza, che l'impresa fu potuta organizzare e riescì.

Non gettito pazzo della vita, e neppure posa eroica di chi pensa ai posteri, ma freddo calcolo di un'operazione che tra i risultati può anche avere la Fine.

Tra il grandinare dei colpi nemici, Enrico Millo non ha un fremito nè un grido sia pure eroico. Unico suo intento è l'indagine, e il nemico gliene offre i mezzi.

Grandinano i colpi ma Enrico Millo dice: «il proiettore di Smandare mi permise di constatare che la squadriglia navigava in ordinata linea...»

Niente di più!

«Proseguendo fummo oggetto a tiri da parte di moschetteria e di altre batterie delle quali non posso precisare l'ubificazione... »

Il racconto procede rapido e serrato; trattasi, sembra d'una manovra, e non d'un'opera di guerra in cui duecento uomini possono essere distrutti.

Nel rapporto di Enrico Millo, l'uomo si è immedesimato nella macchina, non ne è se non il congegno ragionante e sensibile. Il resto è nulla.

La squadriglia passa e ripassa sotto l'incessante fuoco nemico; la *Spica* rimane impigliata nei cavi d'acciaio, fermo bersaglio per le rive vicine. La fragile nave può andare perduta, l'equipaggio e il capo supremo con essa.

Terribile momento in cui Enrico Milo non dice che: «è da inscriversi a grande fortuna ch'essa non sia rimasta a picco.»

La ricognizione è compiuta, quindi è inutile «ogni sacrificio senza nessuna speranza di silurare il nemico»

L'epopea è espressa nelle parole della vita comune, nei termini rigorosi d'un rapporto. Il quale chiude: «Non ci è venuto meno l'animo e la sola esatta constatazione delle condizioni del nemico mi è stata guida nella decisione presa».

Andranno perdute o dimenticate le pagine dei migliori nostri poeti, non questo racconto di Enrico Millo il morituro. Poichè egli ha visto la Parca, l'ha fissata negli occhi cavi e l'ha vinta.

Il suo rapporto rimarrà nei secoli come il no di Ferruccio a Gavinana, passerà nella leggenda futura come le gesta di Fingal.

Egli appare risoluto come quel Mo-

sca Lamberti che Macchiavelli ci tratteggia in riva al'Arno in attesa d'un nemico; egli s'innalza nel nostro pensiero a Lazaro Mocenigo, il Nelson della veneta repubblica.

Per noi, contemporanei, segna il distacco profondo, l'inconsistenza assoluta della parola dinanzi al fatto.

Formidabile lezione, grandiosa promessa.

Questi uomini affinati al cimento sono il lievito dell'Italia ventura.

Il rapporto di Enrico Millo suoni per noi come l'oracolo agli Ateniesi. «Date alla città delle mura di legno» disse l'oracolo.

I saggi l'interpretarono, e la Grecia armò la flotta che vinse a Salamina!

g. b.

Cronaca Provinciale

Da S. PIETRO al NATISONE

La Gara Federale di Tiro a Segno

Ci scrivono, 2, (n.):

Domenica mattina si inizierà la XI.a gara federale di tiro a segno organizzata dalla benemerita Presidenza della nostra società.

Il ricevimento delle autorità, delle rappresentanze e dei tiratori seguira alle ore 9.30 nei locali del Municipio.

Alle 10 il corteo si recherà al poligono di tiro dove verrà offerto agli ospiti il vermouth d'onore.

La gara promette di riescire oltremodo interessante sia per il numero e la valentia dei tiratori che hanno già assicurato il loro intervento, sia per i premi destinati alle categorie *fortuna* e *d'onore* che sono ricchissimi.

Eccone l'elenco completo:

S. M. il Re, medaglia d'oro — S. M. la Regina Madre, medaglia d'oro — S. A. il Principe di Udine coppa d'argento — Ministero della guerra, fucile mod. 1891, con custodia — Ministero della Istruzione, due medaglie d'argento e una di bronzo — R. Prefetto rivoltella Browning — di Prampero comm. senat. Antonino, vaso ornamentale — Morpurgo bar. gran. uff. Elio, fucile mod. 1891 — Ancona on. comm. Ugo, portafrutta in argento — Deputazione provinciale, medaglia d'oro — R. sotto Prefetto di Cividale, rivoltella — Signore di S. Pietro, orologio d'oro — Rubini cav. dott. Domenico, bastone con manico d'argento — Brosadola dott. Giuseppe, due portato vaglioli d'argento — Trinko prof. don Giuseppe, artistica medaglia d'argento grandissima — Comune di S. Pietro fucile mod. 1891 — Cucavaz cav. uff. dott. Geminiano, fucile da caccia — Cassa di Risparmio di Udine medaglia d'oro — Camera di commercio di Udine, tre medaglie d'argento — Associazione commercianti Esercenti di Cividale, assegno di L. 50 — Esercenti di S. Pietro al Natisone, catena d'oro — Cementi del Friuli Udine, orologio d'argento — Società italiana Cementi Cividale, orologio d'oro — Batocletti Antonio, orologio da tavola — Musoni cav. prof. Francesco, servizio per liquori in cristallo e oro — Liccaro ing. Luigi, bastone con manico d'argento — Strazzolini Guido, necessaire per fumatori in argento — Sirch Giuseppe, orologio d'oro.

Da CIVIDALE

Pesca di beneficenza per il 18 corr. - La sagra di Carraria - Il ritorno dalla Libia

Ci scrivono 2 (n):

La Pesca di beneficenza promossa dall'Unione commercianti E. I. in favore dei caduti e dei feriti nella guerra in Libia e della Istituzioni Cittadine che doveva aver luogo il giorno 14 luglio, è stata rimandata, causa la pioggia, come venne già a suo tempo accennato a domenica 18 agosto corr.

Approfittando di tale rinvio forzato, il solerte comitato colla speranza di aumentare il valore intrinseco della Pesca e di annoverare nell'elenco degli oblatori anche i ritardatari ed i dimenticati, ha spedito apposita circolare, per avvertire che presso la sede dell'U. C. E. I. tutti i giorni nelle ore pom. e fino al 18 corrente continuerà l'accettazione dei doni e di offerte per lo scopo altamente patriottico ed umanitario.

*** Domenica 4 e lunedì 5 corrente nella ridente frazione di Carraria, ricorrendo la sagra annuale avranno luogo speciali festeggiamenti e feste da ballo il di cui prodotto sarà devoluto in beneficenza.

*** Oggi erano attesi i soldati reduci dalla Libia.

Fino però al momento che vi scrivo nessuna nuova.

Ieri invece rimpatriarono tre artiglieri del comune di Tarcetta, tre colossi, sani e contenti. Uno di questi anzi, è quello che venne fotografato con due cannoni in braccio, e che reggeva come se fossero stati due ninnoli, riportato dai giornali illustrati.

Da NIMIS

Arrivo di reduci

Ci scrivono 2 (n):

Oggi sono arrivati 11 soldati appartenenti a questo comune reduci dalla Libia e da Rodi.

Furono accolti con grandi feste ed il paese era tutto imbandierato.

Esami di maturità

Anche in questo Capoluogo, per la prima volta, per l'interessamento del direttore didattico locale signor Mipardi, che li presiedeva, ebbero luogo giorni sono gli esami di maturità.

Dei 24 alunni presentati tutti riuscirono promossi con ottime votazioni.

Un plauso sincero alla maestra istruttrice signora Comelli Maria. Oltre al direttore Minardi e alla maestra Comelli, facevan parte della commissione esaminatrice i chiarissimi professori della vostra Città, signori Eliseo Munaretto e Oscar Belliboni, l'uno di lingua italiana, l'altro di matematica.

Da GEMONA

I nostri festeggiamenti

Ci scrivono 2 (n):

Continuano, numerosissime le adesioni alle Gare Podistiche che avranno luogo domenica 4 corr.

Veniamo a conoscenza che a queste prenderà pure parte il monociclista Galli di Novara.

Certamente non ci sarà da lamentare mancanza di concorrenti in vista dei munifici premi assegnati.

Da TARCENTO

Un incidente automobilistico

Ci scrivono, 2 (notte):

Verso le 10 di stamane un'automobile del servizio pubblico udinese, che portava gl'impresari Angelo e Tiziano Tonini, mentre attraversava Borgo d'Amore, a passo moderato, investiva un bambino di circa sei anni che in quel momento passava da una parte all'altra della via. L'automobile si fermò di scatto. Il bambino travolto fu raccolto e portato sulle braccia alla farmacia del cav. Serafini.

Visitato subito dal dott. Montegnacco gli vennero riscontrate leggere contusioni alla gamba sinistra. L'incidente non ebbe quindi fortunatamente, alcuna gravità.

La popolazione che temeva una disgrazia si era levata a protestare contro lo chauffeur che fu trattenuto dai carabinieri per un'inchiesta sommaria, dopo di che venne lasciato andare e continuò il suo viaggio.

Alcuni gentiluomini presenti attestarono in favore del chauffeur.

Arrivo di reduci

Ieri provenienti da Rodi arrivarono alla nostra stazione due reduci appartenenti al 57 reggimento fanteria. Uno è di Nimis, l'altro di Stella.

Ad attenderli erano venuti i parenti e molti amici con bandiere, e carri trionfali ornati tutti di fiori.

I valorosi nei loro paesi vennero accolti con grandi feste.

Da PALMANOVA

Quattro reduci da Rodi

Ci scrivono 2 (n):

Col treno delle 14, provenienti da Sacile, giunsero oggi in congedo illimitato i seguenti militari che dopo aver preso parte in Cirenaica a vari combattimenti fra cui quello delle Due Palme sbarcarono a Rodi: soldato Battistel Luigi, soldato Marcuzzi Antonio, trombettiere Percos Fiorello e zappatore Zamparo Angelo tutti del glorioso 57 fucilieri.

Alla stazione furono acclamati da enorme folla e da una rappresentanza del comitato pro combattenti e da una rappresentanza della Società Operaia con bandiera, mentre la banda cittadina eseguiva mettendo in tutti più forte entusiasmo la Marcia Reale.

I quattro valorosi tutti in perfette condizioni di salute risposero alle grida del popolo con evviva alla Patria, al Re, alla guerra ecc. furono dal numeroso corteo condotti alla sede del Comitato pro combattenti dove trovarono da parte delle Autorità comunali e del Comitato stesso una nuova bellissima accoglienza.

Venne offerta una bicchierata.

Da LIGNANO

La festa dei bambini di sabato e il festival di domenica

Ci scrivono, 2, (n.):

Domani 3 agosto, avrà luogo sulla terrazza dello Stabilimento balneare la festa dei bambini.

Domenica poi avrà luogo il tradizionale festival alla Veneziana con fuochi artificiali, illuminazione a palloncini colorati, concerti di bande musicali e galleggiante sul mare — con servizio di gondole fatte venire da Venezia.

La stagione brillante di quest'anno avrà il suo *clou* nella festa di domenica.

Tutti gli alberghi hanno messo a parte delle camere per assicurare gli alloggi agli ospiti friulani.

Da OSOPPO

Il monumento a Girol. Savorgnan

Ci scrivono, 2, (n.):

Il giorno 31 luglio si è chiuso il concorso per il monumento da erigersi in Osoppo, al grande guerriero friulano Girolamo Savorgnan, che fu il liberatore del Friuli e dalla Repubblica di Venezia fu onorato col titolo di Padre della Patria.

I bozzetti presentati sono otto e sette i concorrenti. I bozzetti per iniziativa dell'eg. sindaco furono esposti nel locale delle scuole. Vi riferirò un altro giorno le mie impressioni — non posso però astenermi dal dirvi subito che due bozzetti presentano i segni indiscutibili di operai originali, sia per il concetto che per la modellazione.

Da MANZANO

Esami di proscioglimento

Ci scrivono 2 (n):

Oggi ebbero termine gli esami di proscioglimento.

Vennero presentati 63 alunni col seguente esito:

III Mista Manzano N. 29 — promossi 29. — III. Mista S. Lorenzo N. 10 — promossi 7 — III. Mista Rosazzo N. 4 promossi 4. — III. Oleis N. 10 — promossi 7. — III. Mista Manzinello N. 10 — promossi 7.

Una lode speciale per diligenza e profitto merita la signorina Caucig Ernesta insegnante alla III. mista di Manzano che seppe ottenere dai suoi alunni così splendido risultato.

Da TOLMEZZO

La morte del dott. Giuseppe Gortani

Ci telefonano da Tolmezzo 2, ore 18:

«Partecipo con dolore la morte del dottor Giovanni Gortani. *Marpillero*»

La morte del venerando uomo, pressochè novantenne, sarà sentita con dolore, non solo nella Carnia, ma in tutto il Friuli. Uomo di tempra antica, prese parte alle lotte per l'indipendenza nazionale. Ritornato in patria nel 1866 si dedicò agli studi storici, nei quali acquistò tale vasta e profonda coltura, da rendere il suo nome famoso in Italia ed all'estero.

Egli percorse e conobbe in tutte le sua caratteristiche naturali e storiche, la diletta sua Carnia e potè fare una raccolta di monete, di manoscritti e di oggetti artistici che si ritiene preziosa.

Scrisse opuscoli e articoli apprezzati e quando gli anni gli tolsero, non la vigoria della mente, che era sempre viva e alacre, ma la voglia di fare, si rinchiuse nel suo eremo di Avosacco, visitato sovente dagli amici e dagli studiosi.

Alla memoria del dottor Giovanni Gortani che onorò la patria diletta, con l'ingegno, il carattere e il lavoro, mandiamo il reverente e affettuoso saluto.

Da BASALDELLA

Festose accoglienze ai reduci di Rodi

Ci scrivono, 2, (n.):

Ancora giovedì scorso le famiglie dei reduci Olivo Rizieri e Vergolini Libero della classe 1889 appartenenti al 57.o regg. fanteria provenienti da Rodi, da Benevento ricevettero un telegramma annunciante la loro venuta per questa mattina.

Appena saputa la notizia in paese si pensò subito a far loro degna accoglienza.

Il corpo bandistico come seppe distinguersi anche in altre consimili occasioni, decise subito di portarsi in corpore alla stazione con il vessilo sociale, assieme alle autorità.

Ieri mattina, non appena i nostri reduci poterono essere liberi e uscire dal quaritiere, furono accompagnati dalla nostra musica rallegrando la lunga passeggiata con delle allegre marcie.

Il paese era imbandierato per l'occasione, all'imbocco furono eretti archi trionfali e sui muri stavano affisse scritte patriottiche.

Molto popolo era ad attenedere i prodi.

L'entrata fu veramente trionfale fra il popolo plaudente mentre la musica suonava marcie patriottche.

Sulla piazza il corteo sostò un momento ed il sindaco signor Danelon Marco disse brevi parole, fra incessanti applausi, all'indirizzo dei due bravi giovani che con tanto onore seppero tenere alto il nome d'Italia.

Al suono della banda si unì anche quello delle campane.

Indi nella chiesa parrocchiale venne cantato il «Te Deum» e fece seguito un altro discorso del parroco don Antonio Lestuzzi.

I due reduci si mostrarono soddisfatti delle festose accoglienze ed erano commossi.

Da COSEANO

Liquoristi e dazio in abbonamento

Ci scrivono 2 (n):

E' scaduto anche quest'anno il termine utile per lo scioglimento dei contratti di abbonamento stipulati lo scorso anno — e gli esercenti che non avessero disdettato il contratto dovranno continuare il pagamento del canone stabilito ancorchè esagerato ed insopportabile.

Questo è il modo con cui le ditte appaltatrici vanno raggruppando i milioni.

Figuratevi:

Vi sono esercenti in questo comune che pagano nientemeno che undici lire mensili per la minuta vendita di liquori, ed è combinazione se — all'atto pratico — vendono dieci litri di acquavite al mese!

Ora non è chi non vede il canone zione che esiste fra i consumo ed il canone?

Chi non si accorge che il conone mensile assorbe non solo il guadagno, ma anche il capitale posto in vendita?..

Pensino gli esercenti che undici lire al mese formano la somma di L. 132 all'anno; che capitalizzando questa somma costituirebbe l'interesse del 60 per cento di un capitale di L. 2000, le quali, convertendole in liquori, dovrebbero dare non meno di due ettolitri è un quarto di acquavite da porsi in commercio; che non raggiungendo questi dati, essi perderanno sempre e presteranno gratis il proprio lavoro per ingrassare la borsa degli appaltatori e del governo che molte volte in compenso dei nostri sacrifici ci offrono il fiore dell'ingratitudine.

Da FANNA

Un reduce dalla Libia - Conferenza agraria

Ci scrivono 2 (n):

Ieri a sera, giungeva fra noi reduce dalla Libia, il valoroso caporal maggiore di artiglieria Roman Enrico, della classe 1889.

Numerosa folla di gente era ad aspettarlo ed un movimento insolito era pel paese.

In molte finestre sventolava la bandiera tricolore.

Le campane suonavano a festa. La fiumana di gente era mossa ad incontrare il reduce verso Cavasso, e verso le ore 10 egli arrivava trionfalmente a Fanna, preceduto da una selva di bandiere accompagnato dai suoi cari genitori che erano mossi ad incontrarlo fin sotto Cavasso.

Anche Fanna sa accogliere degnamente i suoi figli che ritornano dai campi di battaglia.

Quando i nostri eroi saranno ritornati tutti il Municipio, come è già stato deliberato, farà a loro grandi festeggiamenti.

*** Domenica 4 agosto alle ore 11 nella sala comunale il prof. E. Casellati terrà una conferenza sull'Istituenda latteria sociale.

Da CODROIPO

Arrivo di reduci - Movimento nello stato civile nel mese di luglio - I funerali d'un connazionale assassinato in Turchia

Ci scrivono 2, (n.):

Nel pomeriggio di oggi un insolito movimento animava levie di questo capoluogo.

Erano giunti da diversi comuni carri imbandierati, rivestiti di verde e di fiori, numerosi ciclisti e veicoli trainati da cavalli per ricevere i fratelli, reduci dall'Egeo, una quindicina circa, appartenenti ai diversi comuni di questo distretto. Appena discesi dal treno venne loro improvvisata una dimostrazione di simpatia e di affetto.

Furono invitati quindi a rifocilarsi nelle trattorie del paese.

Al Cambrinus per cura del municipio di Camino fu offerto un rinfresco ai reduci appartenenti a questo comune.

*** Nel mese di luglio si ebbe il seguente movimento nello stato civile: Nati 22 — morti 9 — matrimoni 1.

*** La *Domenica del Corriere* riproduce in una vignetta l'arrivo ad Adana, della salma per i funerali dell'ing. Luigi Santarosa, assassinato in Turchia da un sicario albanese.

La famiglia del povero assassinato risiede a Codroipo. L'ingegnere Santarosa aveva appena 48 anni, era intraprendente e laboriosissimo.

Il trasporto della sua salma ad Adana diede luogo ad una dimostrazione e sulla sua tomba fu piantata la bandiera italiana.

Da SAN VITO al Tagliamento

Consiglio comunale

Ci scrivono, 2, (n.):

Ieri sera si ebbe una seduta per approvare in secondalettura l'aumento di contributo alla società Filodrammatica.

La seduta fu un poco rumorosa giacchè i consiglieri non erano d'accordo sulla decorrenza.

Fu accettata la proposta del consigliere Fabricio, proposta che, pur approvando le condizioni finanziarie del comune, constata la posizione critica della Società Filodrammatica e fa una via di mezzo.

Resta dunque approvato l'aumento di lire 1300 con decorrenza dal 1 luglio.

*** Dopopranzo, col treno delle 3, arrivarono 5 reduci, della classe 89.

Li aspettavano parecchi cittadini. Notiamo l'on. co. Rota.

Tutti e cinque furono invitati a casa dell'onorevole stesso dove fu loro offerto un rinfresco.

I cinque reduci sono: Bianchini di Carbona, Del Frari di Borgo Taliano, Fogolin di Borgo Fontana, Mio e Peruch di Villotta.

Il pubblico biasima fortemente le autoritàche non hanno preso parte alla dimostrazione e protesta per la mancanza della Banda Cittadina.

Da PORDENONE

Sport e Beneficenza

Ci scrivono, 2, (n.):

Ecco il risultato finanziario della giornata sportiva di domenica scorsa:

Entrate (ingressi iscrizioni, ecc.) lire 402.10 — Spese lire 158.25 — civanzo netto lire 243.85, le quali sono devolute a totale beneficio della locale Congregazione di Carità.

Per i prossimi festeggiamenti di settembre l'Unione Ciclistica lavora a tutt'andare e prepara certo qualcosa di grandioso.

Speriamo bene!

Da FAGAGNA

Pel riposo settimanale

Ci scrivono 2 (n):

Si odono cotinue lagnanze da parte dei giovani addetti al servizio di questi negozianti per l'inosservanza della legge sul riposo settimanale.

Giriamo il richiamo alle autorità competenti per un equo provvedimento, certi di essere ascoltati.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(Udienza del 2 agosto)

Presidente Canoserra — giudici: Arnaldi e Rossi — P. M.: Farlatti — canc. Volpe.

Denunciatori che fanno fiasco.

Fran Arturo Umberto Feliciano fu Domenico di anni 34 da Moggio, detenuto dal 10 luglio u. s. imputato di parecchie truffe consistenti in aver mangiato e bevuto in alcuni esercizi, dove sempre aveva pagato e poi era rimasto in debito promettendo però di pagare.

Nell'osteria di Bergnac Luigia lasciò un debito di L. 3.75 e fu proprio questa che chiamò i carabinieri e lo fece arrestare.

Dalle informazioni avute seppe che il Franz era di buona famiglia e in buone condizioni; il debito venne pagato dal fratello.

Tutti gli altri cosidetti truffati, che fecero la denuncia dopo l'arresto del Franz, rispondono come la Bergnac. Ecco i loro nomi: Tomaso Cucchini del caffè Tomaso per L. 0.75 — Luigi Saracino, oste in Bertaldia L. 15 e L. 25 in denaro — Cusino Giovanni, socio del Saracino L. 42.

L'imputato dice che mai ebbe l'idea di truffare alcuno, si trattava di difficoltà momentanee, e a tutti aveva promesso di pagare, come poi furono pagati.

Il P. M. in seguito alle deposizioni fatte dalle parti lese dichiara di ritirare l'accusa chiedendo che il Tribunale pronunci sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

L'avvocato Nais di Moggio, difensore, si associa al P. M. e ance il Tribunale pronuncia conforme sentenza.

Contrabbando

Bagato Maria, di Leonardo, una bambina, venne trovata a Gemona in possesso di 4 chilogrammi di tabacco contrabbandato il 25 marzo 1912.

E' dichiarato responsabile il padre Leonardo per la figlia minorenne.

L'imputato non si presenta.

Il Tribunale lo condanna in contumacia a L. 51 di multa applicando la legge Ronchetti.

Una rissa

Lirussi Pietro di Alessandro di anni 20 di Villafredda di Segnacco, è imputato di lesioni, perchè il 14 marzo 1912 in Villafredda causò con spinte, pedate e colpi di sedia a Tosolini Luigi varie lesioni, una delle quali, alla spalla sinistra determinò una malattia che gli impedì di accudire alle sue occupazioni per oltre 20 giorni.

L'imputato racconta che per festeggiare la sagra del paese (25 marzo) era stabilito di accendere dei fuochi artificiali.

Il Tosolini aveva raccolto a tale scopo fra i compaesani L. 20.

Il Lirussi ed altre persone si recarono a Tarcento a comperare i fuochi.

La sera della festa mentre esplodevano i fuochi, il Tosolini osservò al Lirutti che per L. 20 erano stati acquistati pochi fuochi, e chiese dove fossero andati i rimanenti denari.

Il Lirutti si riscaldò, vennero a parole e il Tosolini si buscò qualche legnata e cadde a terra.

Non pare però che sia stato tutto quel terribile male che egli dice, perchè periziadel dott. Cavarzerani attenua molto gli effetti delle legnate.

Il P. M. propone che il Lirutti sia condannato a giorni 35 di reclusione e il Tribunale lo condanna a giorni 25 con il beneficio della legge Ronchetti.

Difensore avvocato G. Baldissera.

Oltraggio

Degano Rosa di Antonio di anni 37 vedova di Luigi Degano di Pasian di Prato, è imputata di oltraggio perchè nel giorno 4 agosto 1911 avrebbe oltraggiato e minacciato la guardia campestre Degani Vittorio, che l'aveva ammonita e poi messa in contravvenzione, avendola colta a lavare la biancheria sporca in un roiello, in cui era proibito di lavare.

Questo processo venne trattato innanzi al Pretore del II. Mandamento.

La Degano si appellò e il Tribunale decise che il processo venga rifatto una seconda volta.

L'imputata dice che essa lavava in un mastello nell'atrio di casa sua. Aggiunse che essa era stata resa incinta dal Degano.

In quel giorno, 4 agosto 1911, passando il Degano mentre era intenta a lavare, essa gli disse: «Sono prossima al parto, aiutami». Il Degano le rispose insolentemente che essa era lo scandalo del comune, ecc.

A queste parole la donna si risentì e gli disse il fatto suo, pronunciando anche parole di minaccia.

Vittorio Degani conferma che la Rosa era in contravvenzione e tutto il resto: ma nega gli intimi rapporti.

I testi confermano quanto dice la Rosa e aggiungono, che in paese si vociferava che fosse stato il Degani a renderla madre.

Il P. M. chiede non luogo a procedere per la contravvenzione, e che il reato di oltraggio sia ridotto a oltraggio semplice, perchè il Degani venne oltraggiato nell'esercizio delle sue funzioni, non già perchè esercitava le sue funzioni.

Il Tribunale accettando la tesi del P. M. condanna Rosa Degani a L. 50 di multa, beneficandola con la legge Ronchetti.

Difensore avv. Zagato.

CRONACA CITTADINA

L'arrivo dei reduci dall'Egeo

Ieri mattina alle quattro, con un treno speciale, giunse a Udine uno scaglione di 250 congedati della classe 1889, reduci dalle isole dell'Egeo. Con essi arrivò anche il concittadino sottotenente Alberto Asquini.

Quantunque l'ora dell'arrivo non fosse stata resa nota che dopo mezzanotte, grande folla di popolo si recò alla stazione a salutare i bravi soldati.

V'erano inoltre parecchie rappresentanze con bandiere di sodalizi cittadini, e le bande di Nogaredo, di Prato e di Basaldella.

Ad attendere i bravi soldati erano pure numerosissimi ufficiali.

Quando il treno giunse, un applauso interminabile partì dalla folla, al quale risposero, commossi i soldati.

I quali in breve si ordinarono in colonna e seguiti dal popolo plaudente, mentre le bande facevano echeggiare la Marcia Reale, si diressero alla caserma di Via Aquileia.

La folla entusiasta invase anche il cortile della caserma, ove i congedati messi in posizione d'attenti, ascoltava vibrate e patriottiche parole del generale Chinotto.

Quindi, disarmatisi, ritornarono alla vita borghese. Per tutta la giornata di ieri i numerosi congedati in giro per la città furono fatti segno a squisite attenzioni.

Alle 11 del mattino i reduci si recarono alla sede del Comitato di Soccorso ove ricevettero venti lire ciascuno.

La preparazione delle liste elettorali

Una circolare del ministro Guardasigilli pel lavoro del personale addetto ai casellari

ROMA, 2. — Il guadasigilli on. Finocchiaro Aprile ha diramato una circolare in cui riferendosi all'enorme lavoro che viene adesso a gravare sul personale odierno addetto ai casellari per il rilascio dei certificati generali per la compilazione delle nuove liste elettorali, dichiara che il Ministero non può, dal momento che il lavoro aumenta in tutta Italia, assecondare le richieste di aumento di personale ed invita perciò i presidenti di Corte d'appello di provvedere con temporanee applicazioni dei funzionari di cancelleria cui saranno assegnate speciali attribuzioni in compenso dello straordinario lavoro.

Pertanto il ministro dispone che in ogni tribunale i capi di collegio stabiliscano con relativa approvazione il numero dei certificati da rilasciarsi e facciano le opportune richieste di stampati; che gli stessi capi di collegio determinino il numero dei funzionari da adibirsi allo straordinario ufficio e scelgano tra i loro dipendenti quelli più idonei; che, infine, durante il periodo eccezionale di lavoro si sospendano quei servizi di cancelleria che possono rimandarsi senza danno, e che ogni cinque giorni dall'inizio dei lavori i capi del collegio informino i capi di Corte d'appello e questi l'Ispettore generale affinchè il ministro possa seguire l'andamento del lavoro.

Pittore friulano premiato all'Accademia di Brera

Il concorso Fumagalli (pittura di paese), premio L. 3200, all'Accademia di Brera, fu vinto dal signor Angelo D'Andrea di San Giorgio della Richinvelda per il dipinto *Tramonto*.

Sottoscrizione per la flotta aerea

52 ELENCO

Riporto L. 21887.15

Raccolte nel comune di Martignacco:

Comune di Martignacco L. 50 — Cassa rurale L. 50 — Fratelli conti Deciani 50 — G. B. D'Orlando 5 — Fulvio Francesco 3 — Saccavini don Nicolò 4 — De Faccio Lucia 0.25 — De Faccio Rosa 0.25 — Saccavini Ermenegilda 0.25 — Passerini Riccardo 0.25 — Gasparini Lanfranco 1 — Lizzi Antonio 0.50 — Totis Primo 0.30 — Savia Fausto 0.20 — Tirindellli Elisabetta ved. Ermacora 2 — Famiglia Dolci 1 — Battello F. 1 — Grosso L. 0.50 — Casca Valenti 1 — Nobile P. 1 — Traghetti sac. G. B. 2 — Lavia G. 1 — Lavia P. 1.05 — Codutti Maria 0.20 — Lavia L. 0.20 — De Bellis Angela 0.20 — Lavia G. 0.50 — Riolini Anna 0.20 — Tioni Santo 0.50 — Angeli Anna 0.20 — Colussi Iginio 1 — Angeli G. B. 2 — Ermacora Lucia 2 — Gaspardis G. 2 — Gismano Vittorio 1 — Zampa Angelo 2 — Faggioni dott. Antonio 2 — Totis Luca 2 — di Prampero co. comm. Ottaviano L. 30 — Piccinini Ugo 2 — Nonino Luigi 1 — Miani Olivo 2 — Gregoris Luigi 1 — Di Benedetto G. 0.25 — Zilli G. B. 0.25 — Zilli M. 0.25 — Stella Leopoldo 1 — Gregoris D. 0.25 — Purino A. 0.25 — Purino F. 0.25, Di Benedetto Pio 0.25 — Gregoris P. 0.25 — Pagnutti A. 0.25 — Del Fabbro G. 0.25 — Totale L. 231.30.

Raccolte nel comune di Villasantina:

Comune di Villasantina L. 5 — Attilio Spallaci 0.50 — Venier Giovanni 0.50 — Marco Renier 1 — Zarussi M. 0.20 — G. Brovedani 0.50 — Corradazzi di Bernardo 0.50 — Mainardis G. 0.50 — Venier Giovanni 0.50 — N. N. 5 — Severino L. 1 — Caffè Tripoli 1 — Raber Pietro 1 — Totale L. 17.50.

Fra i funzionari di finanza della Provincia di Udine è stata raccolta per la flotta aerea nazionale la complessiva somma di L. 431.80 — delle quali 50, furono dal Conservatore delle Ipoteche, versate a questo comitato, e L. 381. 80 vennero dall'Intendenza di Finanza direttamente inviate al Comitato Centrale di Roma.

Totale L. 22.135.25

Convegno Provinciale Preparatorio ai VI. Congresso della Previdenza

Nei giorni 20-21-22 settembre 1912 si terrà a Roma il VI congresso nazionale della Previdenza.

Dagli argomenti posti alla discussione nell'ordine del giorno, e da quelli che potrebbero venir aggiunti, risulta evidente che questo Congresso mira a riescire una rassegna completa tutta dedicata allo studio nobile ed arduo della Previdenza Operaia.

Le locali Associazioni — Operaia Generale di Mutuo Soccorso e Mutua fra gli agenti di Commercio della Industria e Possidenza — comprese del vantaggio e dell'utilità che ne deriverebbe da un'ampia compartecipazione collettiva nelle discussioni preparatorie al Congresso, si sono fatte iniziatrici della convocazione di un Convegno fra le Società Mutue della Provincia.

Questo congresso che sarà tenuto in Udine il 25 corrente alle ore 9 antim. nei locali della Sede della Società Agenti di Commercio Industria e Possidenza, servirà a cimentare i vincoli di fratellanza fra le consorelle del Friuli e gioverà alla preliminare illustrazione dei temi che verranno poi svolti e discussi al VI congresso naz. della Previdenza.

I sussidi del Leg. Bartolini

A tutto agosto è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1912-13.

Detta nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Il legato sussidia giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazone religiosa scolastica ed artistica o pei loro collocamenti in qualche istituto.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della Congregazione di Carità.

Le dimenticanze del Touring-club

Giorni or sono abbiamo pubblicato poche righe in forma di lagno, perchè il Touring Club Italiano, nell'annuario del 1912 attribuisce certe specialità alla città di Udine, che se fossero vere, le farebbero poco onore. Quando mai si è sentito dire che Udine sia la città delle lumache, dei baicoli, delle susine secche, e simili?

Si riscontra pur troppo che il Friuli è provincia poco nota al resto degli Italiani, e per conoscere quali sieno le cause si dovrebbe probabilmente risalire ad annali remoti. Noi sappiamo però che la nostra cara Patria del Friuli per le sue speciali qualità etnografiche e topografiche, si può considerare quale una fra le più belle e pittoresche regioni d'Italia. (E le industrie? E i siti climatici?).

Dobbiamo oggi rivolgere un nuovo lagno alla Spettabile Direzione del Touring Club Italiano, perchè nella pubblicazione della Carta d'Italia, il nostro Friuli, è stato proposto a tutte le altre provincie del Regno, quasi come se non esistesse.

Fra pochi giorni usciranno gli ultimi fogli di questa opera, che ad onor del vero è elaborata egregiamente. Usciranno 4 fogli della Sardegna, nonchè quelli di Nizza, Taranto, Trento, Lecce, Foggia e Bari: il nostro Friuli trovasi tuttora in mente Dei.

Sta a vedere che il T. C. I. farà per la Carta d'Italia quanto ha fatto per quella automobilistica dell'Alta Italia, dalla quale risulterebbe che la nostra Provincia non appartiene neanche alle regioni limitrofe.

La simpatica istituzione del T. C. I. ha scopi eminentemente sportivi, e come si spiega tanto indifferentismo per una regione la quale molto probabilmente al Touring un numero di soci superiore a quello delle altre provincie? Quali città d'Italia conta in proporzione d'abitanti, un numero considerevole di ciclisti e di automobilisti, come li conta Udine?

Nel campo socialista

Dopo il congresso socialista di Reggio Emilia si costituì il *Partito socialista riformista*.

Se voi aderite alle idee del nuovo partito Vi preghiamo d'intervenire alla seduta che avrà luogo nella sede della Camera del Lavoro (gentilmente concessa) la sera di *Sabato 3 agosto* alle ore 9 (21) per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Costituzione del Partito socialista riformista del Friuli — 2. Provvedimenti per l'organo del Partito «*l'Azione Socialista*» — 3. Per il giornale settimanale provinciale.

Nel raccomandarvi di non mancare vi avvertiamo che alla seduta verrà l'avv. R. Spinotti di Tolmezzo.

Il Comitato promotore

Richiamo alle armi
degli artiglieri di montagna delle classi 1882 e 84

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'annunciato decreto che chiama alle armi per istruzione nel corrente anno per un periodo di venti giorni i militari di prima categoria della classe 1882 (milizia mobile) e 1884 (esercito permanente) iscritti nell'artiglieria da montagna di tutti i Distretti del Regno.

Il nuovo direttore delle scuole Normali

Col recente movimento del personale direttivo e insegnante delle R.R. Scuole Normali e complementari il capo d'istituto Forti Castelli è trasferito da Camerino a Udine, senza insegnamento per servizio, col suo compenso.

Il meccanico udinese del Dirigibile P. 2

E' arrivato iersera col treno delle undici il soldato Mantovani di Udine (Gervasutta), meccanico del Dirigibile P. 2 a Tripoli. Il Mantovani ha avuto una breve licenza.

Grave ferita di un operaio

Ieri mattina alle 7 veniva accolto all'ospedale l'operaio Angelo Pravisani di 31 anni abitante in Planis n. 17 per ferita alla mano sinistra, strappamento del dito anulare, della prima falange del pollice e dell'indice con profonda ferita.

Guarirà in un mese circa.

Un ragazzo sfortunato

Nel pomeriggio di ieri il ragazzo Giuseppe Pravisani di Francesco di anni 10 di Cussignacco venne accolto all'Ospitale; il medico di guardia constatò che aveva fratturata la tibia destra. Ne avrà per un mese.

Picco di nuovo in arresto

Il noto Arnaldo Picco fu Antonio, uscito da pochi giorni di prigione, venne di nuovo arrestato alle ore 19 di ieri e accompagnato in questura, perchè in vicolo della Rosta tentava di commettere atti turpi con bambini.

Fu il vigile urbano Zanini che venne chiamato sopraluogo e procedette all'arresto dell'inverecondo.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le due bombe di Cosciana
con quaranta morti
Il Gabinetto è risoluto ad agire

SALONICCO, 2. — Nel Bazar di Cosciana nel vilayet di Cossovo esplosero due bombe con effetto terribile. Circa 40 persone furono in parte uccise, in parte ferite. Cinque persone sono scomparse.

FILIPPOPOLI, 2. — Si crede che il governo turco sia risoluto di sciogliere la Camera ad ogni costo, prima di lunedì, giorno in cui scade il termine accordato dagli albanesi. Si sono prese misure straordinarie per assicurare l'ordine, sopratutto durante tutto il giorno. Circolano a Costantinopoli e nelle vicinanze del parlamento pattuglie di fanteria. Le truppe sono consegnate nelle caserme in modo permanente e si tengono pronte a marciare al primo segnale.

Il governo ottomano sembra deciso a reprimere ogni disordine con estrema energia. Dicesi che lunedì si volevano cambiare gli agenti di polizia e il comandante della fanteria di servizio alla Camera turca, ma la presidenza lo impedì. Si cambiarono solo gli uomini del plotone.

Il senato sembra aderire al governo ad essere in maggioranza favorevole allo scioglimento della Camera. L'esercito è diviso. Il comitato «Unione e Prograsso» non può contare a Costantinopoli che su piccolo numero di ufficiali. (*Stefani*).

La soddisfazione dell' Austria
per la nuova politica turca in Albania

VIENNA, 2. — Il *Fremdenblatt* commenta il cambiamento attuale da parte della Turchia dei metodi usati finora verso l'Albania e scrive: «Tale cambiamento dimostra che in Turchia il punto di vista già da lungo tempo sostenuto dall'Austria-Ungheria ha finito per prevalere e cioè che la politica di repressione verso gli albanesi non è soltanto senza effetto, è anzi dannosa. Vi è una cosa caratteristica ed è che l'esercito a cui non si potrebbe negare il patriottismo più entusiastico aderisce alla nuova politica adottata verso gli albanesi: politicadi cui l'Austria-Ungheria si è sempre fatta sostenitrice. Le recenti sollevazioni hanno dato parecchie volte alla diplomazia austro-ungarica occasione di rivolgere prestanti osservazioni alla Turchia. Il desiderio che in Austria-Ungheria di vedere la tranquillità ristabilita nella Turchia europeo non è stato ancora appagato. La diplomazia austro-ungarica è stata sempre del parere che in Albania non sono affatto necessarie le misure restrittive, ma riforme che pur salvaguardano la individualità del popolo albanese si ispirino ai loro bisogni economici ed intellettuali. Se metodi che la diplomazia austro-ungarica ha sempre raccomandato a Cosantinopoli portassero ai risultati sperati in nessun luogo si proverebbe tanta soddisfazione quanto in Austria-Ungheria, ove siè tanto insistito sull'alto valore che l'Albania ha sull'esistenza della Turchia europea».

Il fantastico racconto di un ascaro
sulla morte di Galliano

ROMA, 2. — Il *Giornale d'Italia* riferisce il racconto di un ascaro che fu a Roma, di un episodio ignoto, cioè la morte del maggiore Galliano, alla battaglia di Adua.

«Mi trovavo con il terzo battaglione nella collina presso il monte Rajo; il battaglione era decimato, ma i suoi avanzi continuarono a battersi sino alle quattro. Le truppe nemiche, agli ordini di ras Maconen e di ras Alula (??) ci circondarono.

Vidi la regina Taitù incoraggiare i guerrieri. Il maggiore Galliano aveva ricevuto due ferite.

Fummo presi in mezzo dal nemico e condotti al campo di Menelik La marcia durò sino alle sette. Noi tutti eravamo spossati.

Al mattino dopo i prigionieri furon divisi in tre gruppi: ufficali, soldati e ascari.

Gli ascari furono puniti con il taglio d'un piede e d'una mano; mentre i bianchi furono risparmiati.

Il maggiore Galliano venne giudicato a parte.

Egli fu condotto dinanzi a Menelik che gli disse:

— Tu sei quello di Makallè?

— Si.

— Quello che non doveva combattere contro di noi perchè aveva giurato?

— Si, son io, e chiedo di parlarti.

— Parla.

— Io avevo giurato non per me, ma per il mio battaglione. Io sono mandato e debbo obbedire. Se mi ordineranno, ritornerei a combatterti.

Menelik non rispose, ma ordinò a quattro soldati di condur via il prigioniero.

Il povero maggiore Galliano fu poco dopo impiccato ad un albero.

Io nella notte, riusci a fuggire.

Un monumento ai caduti in Libia

ROMA, 2, (notte). — La *Tribuna* dice che sotto l'alto patronato del Re si sta costituendo un comitato nazionale per l'erezione di un monumento ai caduti in guerra.

Le vicende del nuovo vescovo di Genova

ROMA, 2, (notte). — La *Tribuna* ha da Genova che per domenica era annunciato il solenne ingresso del nuovo arcivescovo monsignor Caron, il quale, invece, telegrafò che la data del suo arrivo era imprecisata, sembra per la mancanza dell'*exequatur*.

La *Tribuna* osserva che sembra non ci siano difficoltà accentuate per la concessione dell'*exequatur*, e il ritardo dipenderebbe da formalità burocratiche.

Monsignor Caron, nominato da Pio X arcivescovo di Genova, è un intransigente in fattodi fede ma non in politica.

La lotta nel suo nome sembra provenga dalla tendenza cattolica-liberale che suppone nel nuovo arcivescovo un'utilità per la formazione d'un partito cattolico parlamentare.

Il pazzo dei Bagnoli arrestato

NAPOLI, 2. — Stamane alle otto è stato catturato il pazzo Francesco Cuocolo che ieri si era chiuso in una stanza dell'abitazione Namelli ai Bagnoli minacciando di morte chiunque si avvicinasse.

La convenzione franco-russa
è diretta contro la Germania

PARIGI, 2. — L'*Echo de Paris* dopo avere riprodotte le voci circa la stipulazione di una convenzione navale franco-russa dice che durante il suo soggiorno a Parigi il principe Lieven, scese in un albergo vicinissimo alla Villa Reale, ove è la sede del ministero della Marina che si recava giornalmente al ministero della Marina dove aveva lunghe conversazioni con l'ammiraglio Aubert capo dello stato maggiore generale La nuova convenzione fu elaborata durante queste successive conversazioni. Il Quay D'Orsay non resta estraneo ai vari negoziati resi necessari dalla elaborazione di questa convenzione.

Commentando le voci della stipulazione di questo accordo navale i giornali esprimono la loro soddisfazione pel disultato raggiunto.

PARIGI, 2. — I giornali commentano le voci della stipulazione di una convenzione navale franco-russa e rilevano che essa ha tanto maggiore importanza in quanto la russia ha in corso di esecuzione un programma navale considerevole che le darà fra pochi anni nel Mar Baltico una flotta di alto mare potentissima capace di immobilizzare una parte della flotta tedesca.

L'*Autorité* scrive:

« Noi abbiamo bisogno di conoscere i termini dell'accordo per rallegrarci del lieto evento. E' questo un grande fatto nella via dell'alleanza completa così necessaria tra le due nazioni che non saranno mai abbastanza unite per resistere all'ambizione delle loro rivali.

La *Repubblique Francaise* scrive: La firma di una convenzione di questo genere è utile per se stessa e costituirà sopratutto una brillante manifestazione della saldezza dell'alleanza che lega i due paesi.

La nuova convenzione marittima è per sua natura tale da essere accolta con piena ed intera soddisfazione da coloro che vedono nell'alleanza franco-russa la garanzia dell'equilibrio europeo e della pace del mondo.

L'*Excelsior* scrive: L'accordo è di una importanza particolare. All'indomani del giorno in cui la Russia ha fatto enormi sacrifizi per ricostituire la sua flotta essa introduce un nuovo elemento nella questione attualmente tanto delicata dell'equilibrio delle forze navali.

Allarmi a Vienna

VIENAN, 2. — *La Neue Freje Presse*, commentando la notizia, secondo la quale sarebbe stata conclusa una convenzione navale tra la Francia e la Russia rileva che tale convenzione assumerebbe singolare importanza se lo stretto dei Dardanelli fosse aperto alle navi russe.

La *Zeit* crede che la convenzione sia sopratutto diretta contro l'Austria-Ungheria, per quanto riguarda la sua situazione nel Mediterraneo, La *Deutsche Volksblatt* sostiene il diritto per l'Austria Ungheria di essere una potenza mediterranea, e ciò a causa dei suoi interessi nel Mare Adriatico e delle sue aspirazioni verso l'Oriente. E' suo interesse che il Mediterraneo non sia trasformato in un mare inglese o francese.

PARIGI, 2. — Il *Gaulois* dopo di avere rilevato che la maggior parte dei giornali crede che la convenzione franco-russo non significhi affatto che la duplice alleanza sia stata rifatta o alterata dice che il viaggio di Poicarè avrà lo scopo di consolidare la duplice, che è garanzia della paece europea.

La catastrofe ferroviaria di Rio de Janeiro

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Rio Janeiro: Lo scontro sulla ferrovia centrale del Brasile è avvenuto a Lauro Muller, un sobborgo di Rio Janeiro. Un treno diretto ha investito un treno viaggiatori che era fermo. I viaggiatori che erano scesi dalle vetture sono stati sfracellati da un terzo treno che sopraveniva.

Vi sono 10 morti e 50 feriti.

Il disastro di Norimberga
DODICI MORTI E 35 FERITI

NORIMBERGA, 2. — Stamane nell'edificio in costruzione dell'officina «Franken» crollò l'armatura della sezione macchine. Molti operai rimasero sepolti. Finora furono tratti dalle macerie dodici cadaveri.

Vi sono 35 feriti e 5 scomparsi.

IL CAMBIO

ROMA, 2. — Il cambio per domani è 101.10.

DOTT. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

I genitori Alessandro e Silvia Ciardi e congiunti tutti ringraziano sentitamente tutte quelle persone che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al Loro adorato e caro

RENZO

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Famiglia Ciardi

Villa Vicentina, 2 agosto 1912.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Il nome di «Chennevieres» gli ricordava ad un tempo colei che adorava e il delitto che gli faceva orrore.

* * *

Giuliano si era spesso presentato negli ospedali per visitarvi camerati o feriti.

Dunque conosceva già la strada da battere.

Dopo aver subitola visita generale del custode, chelotastò per assicurarsi che non cercava di introdurre oggetti proibiti, commestibili o liquidi, si recò negli uffici di informazioni.

— Signore — domandò all'impiegato — avreste la compiacenza di dirmi in qual sala si trova un'ammalata chiamata Maddalena Gallier?

L'impiegato aprì un registro e cercò quel nome.

Era l'ultimo inscritto alla lettera G.

— Avete un permesso del tribunale per vedere quella persona? — disse quindi.

— No, signore... — replicò Giuliano Glaude. — Perchè mi abbisogna quel permesso?

— Perchè Maddalena Gallier non è una malata ordinaria.... E' consegnata qui in una sala di sorveglianza per ordine del procuratore della pubblica sicurezza.

— E' dunque accusata di qualche delitto esclamò Giuliano fingendo l'ignoranza.

— E' accusata di infanticidio.

— Ah! la sciagurata!... Ma per ottenere un permesso a chi bisognerebbe rivolgersi?

— Al giudice d'istruzione incaricato del processo.

— Avreste lacompiacenza didirmi il suo nome?

— Lo ignoro..— Andate al tribunale — Ivi viinformeranno.

Giuliano partì dall'ospedale.

— In realtà mormorò crollando il capo — poichè fin dal primo passo cozzò in un ostacolo, sarebbe una vera assurdità se mi ostinassi!..

«Perchè andarmi ad immischiare in questa faccenda? Io non la conosco quella Maddalena Gallier... Non ho motivo alcuno d'interessarmi di lei, che forse d'altra parte non è nemmeno interessante, e potrei anzi procurarmi molti fastidi! Rinunzio addirittura a mettere il dito fra l'albero e la scorza!.. — Terrò ciononondimeno dietro al suo processo.... Leggerò i giornali per sapere quello che si dice e quello che si pensa.

Mentre discorreva fra sè in tal guisa era giunto alla stazione della ferrovia dell'Est.

Suonavano le due .

Il treno che fa fermata a Campigny, era in procinto di partire.

Giuliano passò allo sportello che stavano per chiudere esi fece dare un biglietto di andata e ritorno.

Spinto irresistibilmente da una passione predominante che non gli lasciava il libero arbitro, andava a Chennevieres, suo malgrado.

Venti e cento volte di seguito ripassò sotto il terrapieno della villa dei Platani, scrutando con lo sguardo i viali sinuosi che andavano a finire fra i boschetti e serpeggiavano sui fianchi della collina sino all'abitazione che scorgevasi appena o meglio indovinavasi attraverso le grosse piante.

Sperava di vedere un abito chiaro lisegnarsi tutt'a un tratto, come una luminosa macchia sul fondo verdeggiante.

Vana speranza!

La fanciulla non comparve.

Quando calò lo notte Giuliano stava tuttora aspettando, sempre deluso.

Finalmente prese una decisione e tornò a Parigi, col cuore più desolato e l'anima più triste ancora di quando era partito.

* **

I processi verbali firmati dal commissario di polizia del quartiere della via Ernestina, e dal dottor Giorgio Lamarre, erano arrivati senz'altro indugio alla prefettura, e il tribunale ne aveva ricevuto immediatamente comunicazione.

Il procuratore della Repubblica, accompagnato da un giudice d'istruzione da un cancelliere, dalcapo agente della pubblica sicurezza e da due suoi subalterni, si recò il giorno dipoi in via Ernestina dove lo aspettava il commissario.

Le investigazioni già fatte da questi ricominciarono, ma senza miglior risultato del di prima.

La misteriosa scomparsa del bambino restava inesplicabile, od almeno sembrava non potesse venire spiegata che dalla madre .

I magistrati si trasferirono all'ospedale Laborisiere.

Maddalena era stata consegnata a disposizione del tribunale in una piccola sala la quale non conteneva che quattro letti, tre deiquali in quel momento erano disoccupati.

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.10, Londra [sterline] 25.52, Germania [marchi] 124.62, Austria [corone] 105.89. Pietroburgo [rubli] 268 78, Rumenia [lei] 100.25 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.81.

Chiusura Borsa di Milano, 1

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 97.75, fine agosto idem 97.90 idem 3.1|2 0|0 97.40.

Azioni: Banca d'Italia 1438 —, Banca Commer. Ital. 839.—, Credito Ital. 548.=, Ferrovie Medit. 396.— Naviga. Gen. It 343.—, Società Veneta 157.50

Azioni: Londra 15.30, Svizzera 101.—.

Chiusura Borsa di Genova, 1

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 97.72, id. id. fine agosto 97.86 Italiana, 3 1|2 0|0 97.86.

Azioni: Banca d'Italia 1438.— Banca Commer. Ital. 837.50, Credito Ital 548.—, Ferrovie Merid. 589.—, id. Medit. 393.—, Nav. Gen. Ital. 344.75, Raff. Ligure Lombarda 344.25, Acciaierie Terni, 15.28 Eridania 726.50, Ansaldo Armstrong e C. 299.=.

Chiusura Borsa di Parigi, 1

Rendita: Francese 3 0|0 92.30, Italiana 3. 1|2 0|0 96.75, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 74 5|8 Obblig. Ferr. Lombarde 284.25, Cambio su Italia 98.7|8 Rendita Turca 90.47, Rend. Russa 4891 79.80, id. 1906 104 35, id. 1900 99.90, Portoghese 64.60, Banca Commerciale 830.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30. M. 16.10, M 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A, 9.55 A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20 19.35-21.56(1)

(1) Effettuansi soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato